



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2016 DEL

FONDO IMMOBILIUM 2001

FONDO COMUNE DI INVESTIMENTO IMMOBILIARE DI TIPO CHIUSO

IM
MOBI
LIUM
2001

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI INVESTIRE SGR S.P.A. IN DATA 3 MAGGIO 2016

INDICE

INFORMAZIONI SOCIETARIE.....	3
PREMESSA.....	3
DATI IDENTIFICATIVI DEL FONDO.....	4
ANALISI DEL MERCATO IMMOBILIARE	5
ATTIVITA' DI GESTIONE.....	6
1. <i>ANDAMENTO DELLA GESTIONE</i>	<i>6</i>
1.1. <i>Attività di investimento e dismissioni.....</i>	<i>6</i>
1.2. <i>Contratti di locazione</i>	<i>7</i>
1.3. <i>Manutenzioni Straordinarie</i>	<i>8</i>
2. <i>PARTECIPAZIONI.....</i>	<i>8</i>
3. <i>POSIZIONE FINANZIARIA</i>	<i>8</i>
4. <i>ANDAMENTO DELLE QUOTAZIONI DI MERCATO NEL CORSO DEL PERIODO.....</i>	<i>9</i>
EVENTI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO.....	9

INFORMAZIONI SOCIETARIE

Società di Gestione

InvestiRE SGR S.p.A. – Società di Gestione del Risparmio
Iscrizione n.71 all'Albo di cui all'articolo 35, primo comma, del Decreto Legislativo 58/98
Sede legale in Roma, Via Po 16/A
Uffici: Via Po 16/A – 00198 Roma
Largo Donegani, 2 – 20121 Milano
N. 06931761008 Registro Imprese di Roma – R.E.A. 998178
Codice Fiscale e Partita IVA 06931761008
Capitale Sociale Euro 14.770.000 i.v.
Gruppo Banca Finnat Euramerica
www.investiresgr.it

Consiglio di Amministrazione

Presidente Carlo Cerami
Vice-Presidente Stefano Vittori
Amministratore Delegato Dario Valentino

Consiglieri Giulio Bastia
Domenico Bilotta
Ermanno Boffa
Leonardo Buonvino
Fabio Carlozzo
Giuseppe Mazzarella
Arturo Nattino
Anna Pasquali
Maurizio Pinnarò
Marco Tofanelli

Collegio Sindacale

Presidente Francesco Minnetti
Sindaci effettivi Carlo Napoleoni
Andrea Severi
Sindaci supplenti Antonio Staffa
Marco Vicini

Società di Revisione

Reconta Ernst&Young S.p.A.

PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'articolo 154-ter, comma 5, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF), persegue lo scopo di illustrare, conformemente alle previsioni dell'articolo 103, comma 3, del regolamento Consob n. 11971 del 1999 (Regolamento Emittenti) gli eventi di particolare importanza per il fondo verificatisi nel trimestre di riferimento.

Il documento è disponibile al pubblico presso la sede di InvestiRE SGR S.p.A., presso il sito internet della stessa.

DATI IDENTIFICATIVI DEL FONDO

Il Fondo Immobilium 2001 è un fondo immobiliare comune di investimento quotato in Italia. Il Fondo è destinato ad investitori retail ed è quotato sul mercato MIV segmento fondi chiusi della Borsa Italiana.

Tipologia	Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso
Data avvio operatività del Fondo	14 giugno 2002
Scadenza del Fondo (1)	31 dicembre 2017 (oltre periodo di grazia ordinario al 31 dicembre 2020)
Tipologia patrimonio immobiliare	Immobili con varia destinazione, prevalentemente di utilizzo terziario, sia direzionale che commerciale
Banca Depositaria	Banco Popolare S.c.a r.l.
Esperto Indipendente	IPI Servizi S.r.l.
Società di revisione	Reconta Ernst&Young S.p.a.
Fiscalità	Fiscalità prevista per tali strumenti finanziari, come da D.L. 351/2001 del 25 settembre 2001, convertito dalla Legge n. 410/2001, dal D.L. 78/2010 convertito dalla Legge n. 122/2010, dal D.L. 70/2011 convertito dalla Legge n. 106/2011, dal DL 83/2012 convertito dalla Legge 07/08/2012 n. 134, Dlgs 44/2014
Valore del Fondo al collocamento	Euro 130.000.000
Numero di quote collocate	26.000
Valore nominale originario delle quote	Euro 5.000
Valore nominale residuo (2) delle quote al 31 marzo 2016	Euro 4.540
Valore complessivo netto del Fondo al 31 dicembre 2015	Euro 97.210.287
Valore unitario delle quote al 31 dicembre 2015	Euro 3.738,857
Valore di mercato degli immobili al 31 dicembre 2015	Euro 83.230.000
Quotazione	MIV, Segmento Fondi Chiusi, Borsa Italiana

- (1) scadenza al 31 dicembre 2017, con la facoltà di ricorrere al periodo di grazia ordinario di 3 anni, oltre a una proroga straordinaria biennale (che sposterebbe la scadenza finale al 31 dicembre 2022) al solo fine di completare lo smobilizzo degli investimenti in portafoglio. Più in particolare, in data 10 dicembre 2014 si è tenuta l'Assemblea dei Partecipanti del Fondo in ordine alla proposta di modifica del regolamento del fondo al fine di introdurre la facoltà da parte del Consiglio di Amministrazione, previo parere del Collegio Sindacale, di deliberare la Proroga straordinaria per un periodo massimo di anni 2 (due), al solo fine di completare lo smobilizzo degli investimenti i portafoglio, ai sensi dell'art. 22, commi da 5-bis a 5-nonies del D.L. 91/2014 convertito, con modificazione, dalla L. 116/2014.
- (2) Al netto di eventuali rimborsi parziali di quote effettuati dal fondo dall'inizio della sua operatività.

ANALISI DEL MERCATO IMMOBILIARE

Nei primi mesi dell'anno hanno trovato conferma i segnali di lenta ripresa del **mercato immobiliare** con i quali si era concluso il consuntivo 2015. La ripresa dei mercati si sta consolidando nella maggior parte delle aree geografiche, con performance nettamente superiori rispetto al trend economico, ancora caratterizzato da un quadro complessivamente debole. L'elevata liquidità e le previsioni di una crescita moderata e graduale dei tassi di interesse, accompagnate dalla volatilità dei mercati finanziari, comportano un crescente afflusso di capitali nel settore immobiliare, con il conseguente aumento dei fatturati. Anche per il 2016 tutti gli indicatori (fatturato, prezzi) volgono in positivo in Europa, lasciandosi alle spalle una crisi che ha ridotto i prezzi del 20% e dimezzato le nuove costruzioni; gli operatori del settore parlano ufficialmente di "fase di recupero" che finalmente non è più circoscritta a singole città e/o a singoli settori.

Secondo l'ultimo report di **Scenari Immobiliari (Italia 3D – Outlook 2016)** il mercato immobiliare europeo ha chiuso il 2015 con un incremento del fatturato del 3,1% rispetto al 2014 e le previsioni (soggette a verifiche trimestrali) stimano un ulteriore +5,3% nel 2016. La crescita media dei cinque principali Paesi europei nel 2015 è stata del 3,1%, dall'1,7% della Francia al 5,9% dell'Inghilterra.

L'Italia si colloca lievemente al di sotto della media, ma comunque in miglioramento rispetto agli ultimi anni. La fase negativa dell'attuale ciclo immobiliare si è esaurita e ha preso avvio il "recupero" anche se i tempi della svolta tendono continuamente a dilatarsi.

In particolare, molto rilevante è l'interesse degli investitori immobiliari mondiali; il volume di acquisti, sia diretti che attraverso fondi, è ritornato ai livelli pre-crisi. L'interesse è polarizzato sugli immobili di qualità elevata e trophy asset, con forte concentrazione a Milano e Roma, con conseguente riduzione dell'offerta disponibile. La scarsa offerta e la compressione dei rendimenti comportano una crescita dell'attenzione verso le zone di secondo livello, in linea con quanto avviene nel resto dell'Europa. Nelle posizioni secondarie è carente l'offerta di immobili trofeo, mentre predominano asset da valorizzare. La ripresa sta premiando l'innovazione di prodotto e di servizio, con una sempre maggiore concentrazione della domanda sul nuovo. L'evoluzione del mercato italiano non riguarda solo la crescita dei volumi e dei valori, ma si sta affermando un nuovo paradigma, incentrato sulla capacità dell'offerta di rispondere, in termini di qualità e fruibilità degli immobili, alle esigenze della domanda che si affermano in seguito alla rapida evoluzione dei modi di abitare, lavorare, produrre. La maggiore sfida dei prossimi anni è la capacità del mercato di rispondere alle nuove richieste nei comparti a maggiore potenziale di sviluppo, quali coworking, housing sociale, residenze universitarie, RSA. Risulta dunque indispensabile il rinnovamento di un mercato che, rispetto ai Paesi europei più evoluti, ha dimensioni modeste ed è costituito da una percentuale elevata di immobili obsoleti. I driver fondamentali dei prossimi anni saranno i processi di riqualificazione urbana e sostituzione edilizia.

Nei primi mesi del 2016 i segnali di ripresa non sono più circoscritti solo al settore residenziale. Per il secondo anno consecutivo le transazioni si sono confermate in territorio positivo: a crescere con intensità maggiore sono le compravendite di abitazioni che hanno fatto registrare un +3,6% nel 2015 e +6,5 % nel 2016 (secondo i dati dell'Agenzia delle Entrate). Nel segmento degli immobili destinati alle attività economiche, le componenti che hanno contribuito ad un'inversione di rotta sono i negozi, e in parte i capannoni. Il segmento terziario soffre ancora di scarso interesse, sia nei mercati maggiori che in quelli minori, oltre ad essere caratterizzato da una domanda molto selettiva interessata quasi esclusivamente ad alcuni mercati metropolitani, in particolare Milano, Roma e, in misura minore, Torino e Firenze.

Il settore **residenziale** ha visto una ripresa del 2015 che si è concentrata soprattutto nelle grandi città, anche al sud, dove è più forte la pressione abitativa, ma è destinata ad ampliarsi al resto del Paese. Il 2016 dovrebbe rappresentare una fase di stabilizzazione delle quotazioni medie, con tendenza alla riduzione degli sconti in sede di trattativa. Tuttavia con una stabilizzazione della domanda il mercato sarà sempre più "qualitativo", con accentuazione del divario tra i diversi segmenti. I prodotti di classe energetica elevata in localizzazioni centrali manterranno il proprio prezzo o vedranno un lieve rialzo a seconda delle zone, mentre l'usato registrerà ulteriori contrazioni dei valori. Anche nel mercato locativo la domanda è in aumento, soprattutto di alloggi di piccole dimensioni nelle grandi città, mentre i canoni sono in lieve calo e la tendenza dovrebbe proseguire nel 2016. Il settore delle costruzioni residenziali continua a essere fortemente penalizzato e un possibile aumento dell'Iva con la legge di stabilità potrebbe avere un impatto estremamente pesante su volumi già modesti.

Il mercato del **terziario/uffici** ha chiuso il 2015 con un aumento del fatturato del 5%, dopo un lungo periodo di contrazione. Il 2016 dovrebbe consolidare i segnali di crescita e terminare con un incremento quasi analogo. Le quotazioni sono ancora in calo a livello nazionale, ma stabili nelle top location e in rialzo nei business district. Permane una forte disomogeneità tra le diverse aree geografiche. La crescita del mercato riguarda quasi esclusivamente alcune città: innanzitutto Milano, che concentra la quasi totalità della domanda estera, seguita da Roma, Torino e Bologna. Il miglioramento ha riguardato in modo marginale i capoluoghi intermedi, mentre sono esclusi i piccoli centri. Lo sviluppo è attribuibile soprattutto alla crescente attività da parte degli investitori internazionali, attirati dai rendimenti superiori rispetto alla maggior parte delle altre principali piazze europee, nonostante la recente compressione. Spesso il ritorno dell'investimento è visto in un'ottica di riqualificazione e riposizionamento degli asset. In aumento anche il dinamismo degli operatori domestici, soprattutto fondi immobiliari e privati.

Il settore **commerciale** è sostenuto da una positiva dinamica dei consumi, dovuti ad uno scenario di bassa inflazione e ripresa del mercato del lavoro; si assiste ad una "ottimizzazione dei punti vendita" con un'attenzione crescente per il commercio urbano, che offre le maggiori opportunità di sviluppo a breve termine a differenza dei grandi centri commerciali la cui realizzazione richiede tempi lunghi. Il mercato immobiliare commerciale nel 2015 ha proseguito il trend di crescita dell'anno precedente, sebbene a ritmi più lenti e con specificità diverse. Come nel resto dell'Europa, la domanda è disomogenea, polarizzata su Milano, Roma e sulle città che attirano i maggiori afflussi turistici, ed è guidata dal processo di espansione dei grandi brand. La strategia delle altre società è ancora legata al contenimento dei costi. Si conferma l'interesse degli investitori internazionali core per gli spazi di lusso nelle principali città italiane, dove però l'offerta è limitata e la concorrenza sempre più elevata tra investitori e affittuari.

Nel 2015 la **logistica** si è affermata come asset class interessante in un'ottica di diversificazione dell'investimento e ricerca di redditività, in linea con quanto accade da tempo in Europa. La ripresa del mercato è guidata dall'attività degli investitori esteri. La domanda è ancora trainata dallo spostamento delle società in cerca di spazi più efficienti per contenere i costi, migliorare l'immagine e incrementare la produttività, ma è in aumento anche la domanda di espansione e penetrazione in nuovi mercati. Tuttavia, il volume complessivo degli scambi del 2015 risulta leggermente inferiore rispetto all'anno precedente, a causa della forte scarsità di prodotto idoneo a rispondere alle esigenze degli affittuari. La carenza di offerta ha un impatto negativo anche sul fatturato, che ha chiuso il 2015 con una crescita del 2,5%, ma dovrebbe terminare il 2016 con una lieve flessione. La vacancy rate di capannoni di elevata qualità è prossima allo zero. La nuova domanda si concentra su capannoni a basso consumo ed efficienti dal punto di vista energetico. Sono richieste soprattutto grandi metrature, intorno a 50-70mila mq, preferibilmente inserite in un hub logistico, in grado di ospitare un elevato numero di operatori e una vasta gamma di servizi.

ATTIVITA' DI GESTIONE

1. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

La gestione del Fondo Immobilium nel corso del primo trimestre del 2016 è stata caratterizzata dalle attività di seguito descritte.

1.1. Attività di investimento e dismissioni

Nel primo trimestre del 2016 non sono stati effettuati investimenti.

Per quanto riguarda la dismissione si segnala che in data 24 febbraio u.s. è iniziata la procedura competitiva di vendita del Portafoglio Regeneration all'interno del quale è presente l'immobile di Padova Via Lisbona. E' stato affidato un mandato in esclusiva a Colliers, a seguito di una gara, che ha trasmesso in data 24 febbraio u.s. e 4 marzo u.s., via email, il teaser del portafoglio ad una lista di potenziali investitori, precedentemente selezionata, con l'evidenza della procedura. Sul sito internet della SGR sono state pubblicate le informazioni

relative al Portafoglio Regeneration. In data 29 febbraio u.s.e 7 marzo u.s. sono stati pubblicati gli annunci sul quotidiano La Repubblica.

Alla data del 24 marzo non sono pervenute manifestazioni di interesse. Al momento è in corso un'attività di recall a tutti i potenziali investitori a cui è stato proposto l'intero Portafoglio al fine di comprendere le motivazioni dello scarso interesse ad oggi manifestato. Per l'immobile di Padova è stata ricontattata la società che lo scorso anno aveva manifestato l'interesse all'acquisto.

In considerazione delle disdette ricevute dal conduttore FDM per gli immobili di Città della Pieve e Zibido San Giacomo e alle trattative in corso per le rinegoziazioni contrattuali si è previsto uno slittamento dell'avvio della procedura per il Portafoglio Logistic.

1.2. Contratti di locazione

Il livello di occupancy dell'intero portafoglio immobiliare al 31 marzo 2016 è pari al 76,5%. Si segnala che a seguito dell'attività di due diligence, attualmente in corso, sugli immobili oggetto della procedura competitiva (Padova, Città della Pieve, Rutigliano e Zibido San Giacomo) sono state aggiornate le superfici di detti immobili. A seguire si riporta la rappresentazione grafica dell'occupancy (%) del Fondo:

Comune	Indirizzo	Destinazione d'uso prevalente	GLA	Locata	Occupancy
ROMA	VIALE AMERICA 351	Uffici	5.230,00	5.230,00	100%
RUTIGLIANO	VIA ADELFA SNC	Logistica	24.834,00	24.834,00	100%
MILANO	VIA GROSIO 10/4	Uffici	17.693,12	3.910,32	22%
CITTA' DELLA PIEVE	VIA DI VOCABOLO FORNACE 12	Logistica	47.867,84	47.867,84	100%
PADOVA	VIA LISBONA 28	Uffici	7.374,95	-	0%
ZIBIDO SAN GIACOMO	VIA SALVADOR ALLENDE SNC	Logistica	10.397,75	10.397,75	100%
BOLOGNA	VIA DELLA LIBERAZIONE 15	Logistica	7.172,68	-	0%
			120.570	92.240	76,5%

- **Padova Via Lisbona 28.** L'immobile, vacant al 75% al 31/12/2015, è stato completamente liberato in data 29/02/2016 attraverso un rilascio anticipato da parte dell'unico conduttore (rilascio previsto da contratto: agosto 2016) a fronte del pagamento di una penale pari a due mensilità del canone. Tale strategia è frutto anche di una manifestazione di interesse all'acquisto ricevuta nel corso del 2015 e condizionata al fatto che l'immobile fosse libero. Sono in corso le attività volte alla minimizzazione dei costi di gestione su tale immobile.
- **Milano Via Grosio 10/4.** Al 31 marzo 2016 l'occupancy complessiva dell'immobile è pari al 22% ca. Con il conduttore è in corso una trattativa per la definizione di un unico contratto di locazione su una superficie più ampia che porterebbe a raggiungere la piena occupancy dell'immobile. In alternativa si prevede la locazione frazionata degli spazi a valori in linea con i canoni richiesti dai competitors per immobili con le stesse caratteristiche in zona, prevedendo incentivi all'ingresso e scalette sui canoni. Si sta valutando di affidare un incarico in esclusiva ad un broker di spessore internazionale. I punti di debolezza riscontrati dai potenziali tenant fanno riferimento principalmente alle elevate spese di manutenzione a causa della vetustà degli impianti (si segnala che sono in programma interventi di manutenzione straordinaria per adeguamenti alla normativa).
- **Città della Pieve Via di Vocabolo Fornace 12.** L'immobile è locato al 100%. A seguito della disdetta ricevuta dal conduttore si è avviata la trattativa che ha portato alla ricezione di una nuova proposta di locazione a valori in linea con le assumptions di business plan. Si è aperto un tavolo di lavoro congiunto con il conduttore per l'ottenimento del CPI (gli accordi prevedono che i tutti i costi relativi a tale attività saranno ripartiti nel seguente modo: 65% a carico del Fondo e 35% a carico del conduttore).

- **Bologna Via della Liberazione.** L'immobile è in corso di locazione. In data 8 marzo 2016 è pervenuta la proposta di locazione da parte della società con al quale si era in trattativa per circa il 50% degli spazi ad uso ufficio oltre a 25 posti auto. Si segnalano altri interessi per la locazione dei restanti spazi ma al momento non sono stati formalizzati.
- **Roma Viale America 351.** L'immobile è locato al 100%.
- **Rutigliano Via Adelfia snc.** Immobile locato al 100%.
- **Zibido San Giacomo Via Salvador Allende snc.** Immobile locato al 100% ad un unico conduttore che alla fine dello scorso anno ha inviato la disdetta del contratto di locazione. La ridefinizione del nuovo contratto di locazione è al momento sospesa in quanto dipenderà dall'esito di una gara alla quale il conduttore sta partecipando.

1.3. Manutenzioni Straordinarie

Nel primo trimestre del 2016 sono stati effettuati alcuni interventi di manutenzione straordinaria.

Per l'immobile di Città della Pieve è stato eseguito un intervento di ripristino dell'impermeabilizzazione e la sostituzione di un gruppo frigorifero a pompa di calore. Si segnala che sullo stesso immobile sono in corso le attività per l'ottenimento del Certificato prevenzione incendi.

Per l'immobile di Bologna Via della Liberazione, a seguito alla ricezione della proposta di locazione, sono state effettuate le verifiche preliminari sugli impianti per le riattivazioni dell'utenza elettrica, idrica e gas metano.

2. PARTECIPAZIONI

Parti di OICR

Alla data del 31 marzo 2016 il fondo detiene, per un importo pari a euro 12.704.286, n.240 quote del Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso denominato Spazio Sanità, quote acquistate al collocamento al valore nominale di euro 50.000 per quota. Il valore, in diminuzione di euro 471.421 rispetto al 31 dicembre 2015 (pari ad euro 13.175.707), risente della distribuzione di proventi al fondo Immobilium avvenuta in marzo 2016 per euro 732.041, in parte compensata dal risultato positivo di gestione del fondo nel 1° trimestre dell'anno.

Il Fondo è gestito dalla stessa InvestIRE SGR S.p.A., e le quote sono valorizzate al NAV calcolato al 31 marzo 2016 così come da disposizioni del Regolamento di Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 sulla gestione collettiva del risparmio (Titolo 5, Capitolo IV, Sezione II, par 2.3).

3. POSIZIONE FINANZIARIA

Liquidità

La liquidità disponibile sui conti correnti bancari al 31 marzo 2016 2.678.558, in aumento rispetto al 31 dicembre 2015 (Euro 1.563.080) in conseguenza dei risultati positivi del trimestre della gestione ordinaria al netto del rimborso del finanziamento e grazie all'incasso dei proventi rivenienti dalle partecipazioni in OICR sopra descritto.

Finanziamenti

L'indebitamento del fondo è rappresentato da un mutuo ipotecario concesso dalla Banca Popolare di Novara per finanziare l'acquisto dell'immobile di Roma – Viale America - con un debito residuo al 31 marzo 2016 pari ad Euro 788.885, a fronte di un debito originario di 15 milioni di Euro, e scadenza settembre 2016.

Nel corso del periodo si è dato corso al pagamento della rata di mutuo in scadenza come da piano di ammortamento.

Al 31 marzo 2016 il Fondo è caratterizzato da un **LTV (Loan to Value) dello 0,95%**; tale valore è calcolato prendendo a riferimento il debito residuo al 31 marzo 2016 ed il valore di mercato dell'intero portafoglio

immobiliare di proprietà ultimo disponibile al 31 dicembre 2015 aggiornato con le variazioni del trimestre (eventuali capex, vendite, ecc).

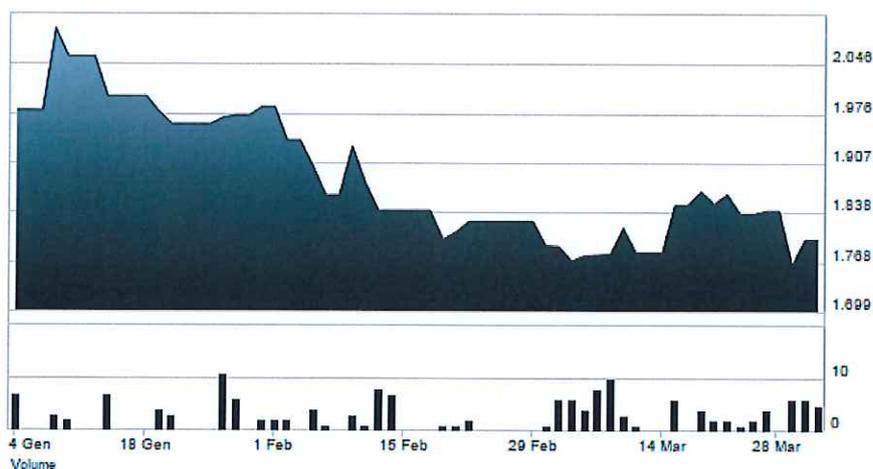
Relativamente alla gestione finanziaria, si evidenzia che, alla data di chiusura del presente Resoconto di gestione, la leva finanziaria utilizzata dal Fondo, determinata secondo quanto previsto nel Regolamento delegato (UE) 231/2013, risulta pari a 99% secondo il metodo lordo e a 102% secondo il metodo degli impegni. La leva finanziaria, determinata secondo quanto previsto dalla Banca d'Italia (riferimento Regolamento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 – Tit. X, Cap. II), risulta inferiore al 60% del valore degli immobili, dei diritti reali, delle partecipazioni in società immobiliari e delle parti di altri fondi immobiliari, e del 20% del valore degli altri beni.

Inoltre alla data di riferimento il fondo rispetta tutti i limiti normativi e regolamentari.

4. ANDAMENTO DELLE QUOTAZIONI DI MERCATO NEL CORSO DEL PERIODO

Le quote del Fondo sono negoziate nel mercato regolamentato gestito dalla Borsa Italiana a far data dal 29 ottobre 2003 (codice di negoziazione QFIMM; codice ISIN IT0003187595).

Nel 1° trimestre 2016 la quota ha registrato il prezzo massimo del periodo pari ad Euro 2.095 il 7 gennaio 2016, ma con sole n. 3 quote scambiate, e quello minimo di Euro 1.765 il 30 marzo 2016, con n. 6 quote scambiate. Il fondo chiude il trimestre con un valore di Borsa della quota pari ad Euro 1.800, in diminuzione del -10,1% rispetto al 30 dicembre 2015, nonostante la ripresa di oltre il 21% nel corso del 2015.



EVENTI RILEVANTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si segnalano eventi significativi successivi alla data del 31 marzo 2016.

Roma, 3 maggio 2016

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Dario Valentino



